WCH 2022 LE 'LONG LIST' AZZURRE

SALTO OSTACOLI
10-14 agosto - Herning, Danimarca
- **Antonio Alfonso** (Charmie), 44 anni
- **Filippo Marco Bologni** (Bernini GP; Quilazio), 28 anni
- **Piergiorgio Bucci** (Cochello; Naiade d'Elsedndam Z; Scuderia 1918 Casago), 46 anni
- **Emanuele Camilli** (Chadellano PS)
- **Francesca Ciriesi** (Cape Coral), 29 anni
- **Lorenzo De Luca** (F One Usa), 35 anni
- **Antonio Maria Garofalo** (Conquestador), 32 anni
- **Emanuele Gaudiano** (Chalou; Nikolaj de Music), 36 anni
- **Giulia Martinengo Marquet** (Sc. 1918 Calle Deluxe), 43 anni
- **Riccardo Pisani** (Chaclot), 40 anni

COMPLETO
15-18 settembre - Pratoni del Vivaro
- **Evelina Bertoli** (Fidjy des Melezes), 36 anni
- **Susanna Bordone** (Imperial van de Holtakkers), 40 anni
- **Marco Cappai** (Uter), 48 anni
- **Pietro Majolino** (Vita Louise Dh Z), 25 anni
- **Emiliano Portale** (Aracne Esercito Italiano), 38 anni
- **Pietro Sandei** (Rubis de Prere), 30 anni
- **Arianna Schivo** (Quefira de l'Ormeau), 35 anni
- **Giovanni Ugolotti** (Duke of Champions), 39 anni

VOLTEGGIO
6-10 agosto - Herning, Danimarca
DONNE
- **Anna Cavallaro** (Monaco Franze 4), 36 anni
- **Rebecca Greggio** (Orlando Tancredi), 22 anni
- **Valeria Tomei** (Adonis; Ducati), 23 anni

UOMINI
- **Giovanni Bertolaso** (Dante; Monaco Franze 4), 23 anni
- **Lorenzo Lupacchini** (Johnny; Rosenstolz 99), 26 anni
- **Davide Zanella** (Orlando Tancredi), 24 anni

PAS DE DEUX
- **Rebecca Greggio e Davide Zanella** (Orlando Tancredi), 22 e 24 anni

PARADRESSAGE
10-14 agosto - Herning, Danimarca
- **Sara Morganti** (Mariebelle; Royal Delight), 46 anni
- **Francesca Salvadè** (Oliver Vitz), 33 anni
- **Carola Semperboni** (Lucky One; Paul), 19 anni
- **Federica Sileoni** (Burberry; Don Perignon), 23 anni
- **Maurizio Ungalli** (Funny Face 8), 63 anni

Fei WORLD CHAMPIONSHIPS
Un'estate davvero mondiale

Addio ai WEG con tre sedi di gara e date differenziate per sette discipline. Si comincia a Herning, in Danimarca

LORENZO LUPACCHINI
©FEI/RICHARD JULLIART

SARA MORGANTI
©FEI/LEIGH DAVIS

L'estate 2022 si preannuncia caldissima anche nel mondo degli sport equestri perché è pronta a passare alla storia nel segno dei Fei World Championships.
Novità significativa per l'appuntamento con i mondiali, l'evento atteso nel calendario della Federazione Equestre Internazionale al pari dei Giochi Olimpici, è che si chiude il ciclo dei Weg (World Equestrian Games), evento che ha segnato un cambiamento importante nel movimento equestre, sia a livello di sport ma soprattutto di marketing e comunicazione.
Dopo otto edizioni in cui i mondiali di tutte le discipline Fei (olimpiche e non) sono stati ospitati nell'arco di due settimane e nella stessa sede - prima edizione a Stoccolma 1990 e ultima nel 2018 a Tryon (USA) - i campionati sono nuovamente separati. La decisione, che non viene presentata comunque come definitiva, è stata presa dalla Fei in tempi in cui lo spettro Covid non esisteva ma erano già in forte evidenza difficoltà del reperimento sponsor e garanzie organizzative per un evento così complicato per logistica ed impiantistica. Il calendario è stato esploso nell'arco di 73 giorni, in tre differenti date ed altrettanti confermati impianti: Herning in Danimarca (10-14 agosto) per salto ostacoli, dressage, paradressage e volteggio, Pratoni del Vivaro Rocca di Papa (15- 25 settembre) per concorso completo e attacchi e Isola della Scala - Verona (22 ottobre) per l'endurance.
I trenta giorni al via per ogni evento sono anche il D Day per ufficializzare le long list degli iscritti dalle quali, a pochi giorni dalle date di inizio, saranno scelti i binomi che si batteranno per titoli e medaglie. La Fei ha diramato le liste per Herning e la FISE ha contemporaneamente diramato anche quelle degli azzurri che sono in preparazione per Pratoni 2022.
L'Italia sarà impegnata su tutti i fronti tranne che nel dressage. Ogni campionato è una tappa obbligata di partecipazione per le nazioni che nel panorama internazionale hanno un ruolo e tradizione come la nostra: un confronto importante per la crescita dei binomi e per la qualificazione olimpica. Per gli azzurri del salto ostacoli e del completo un impegno arduo con aspettativa di ben figurare mentre paradressage e volteggio strizzano l'occhio alla zona medaglia. Scopriremo tutto nei prossimi numeri di *Equos*.

POLO, festa per Marengo e Hendrick's

Donne a Roma: la Couling trascinatrice. Uomini ad Abbiadori: decisione ai rigori per Giansanti & c.

Marengo e Hendrick's: sono questi i team che si sono aggiudicati i quadrangolari di polo disputatisi la scorsa settimana, 'Polo for the Cure' per le donne a Roma e 'Italia Polo Challenge Costa Smeralda 2022' per gli uomini ad Abbiadori.

DONNE

All'Acquedotto Romano Polo Club la prima edizione del torneo in rosa tutto al femminile, a favore di Komen Italia, ha fatto registrare la partecipazione di 16 giocatrici di nove nazioni provenienti da quattro continenti. Il torneo è stato vinto dal team Marengo, guidato dalla bellissima Sonia Couling (nota anche con il nome di Pin, padre inglese e madre thailandese, attrice, modella e conduttrice televisiva molto nota in Asia) e completato da Kelsey Burhans, Lynly Fong, Lia Salvo e Milagros Sanchez. Con due gol realizzati in extremis nelle battute conclusive, nella finale per il 1° posto Marengo ha superato per 9-7 Nautor's Swan-Brigade One, squadra capitanata dall'azzurra Ginevra Visconti. La finale per il 3° posto è stata invece dominata da La Tabita, che ha superato Nipas-La Patrona per 8-3. Buona la partecipazione di pubblico per questo appuntamento particolarmente significativo, un "charity" che si affianca alle tante attività sportive da anni organizzate a sostegno di Komen Italia, la onlus si prodiga nella raccolta di fondi per aiutare la ricerca contro i tumori al seno. Le donazioni ricevute nello splendido circolo della famiglia Elser contribuiranno all'acquisto di un nuovo mammografo.

LA SQUADRA VINCITRICE IN PREMIAZIONE AL CENTRO ELETTRA MARCONI

L'appuntamento romano organizzato per sostenere la lotta ai tumori al seno

UOMINI

Al centro sportivo Andrea Corda di Abbiadori, nella terza e ultima tappa 2022 del circuito Italia Polo Challenge, con la formula dell'arena polo erano impegnati giocatori di quattro nazioni. Decisamente appassionante la finale per il 1° posto, risoltasi soltanto ai rigori dopo il 4 pari a conclusione dei quattro chukker regolamentari. Guidato da Stefano Giansanti, capitano dell'oro azzurro agli Europei 2021, il team Hendrick's è stato inesorabile ai "penales", con un tre su tre completato dal tedesco "Sasha" Hauptmann e dal'argentino Joaquin Maiquez. Fatale, per U.S. Polo Assn, è stato l'errore del britannico Jamie Le Hardy. Nella finale per il 3° posto l'ha spuntata Poltu Quatu per 4-3 su Distretti Ecologici.

SPETTACOLO AD AQUISGRANA
Salto ostacoli e non solo

Archiviata l'edizione 2022 del Chio. Colpi di scena e oltre 350mila spettatori in otto giorni di gare

Con il suo concorso ippico che si svolge da quasi un secolo, Aquisgrana anche quest'anno ha scritto pagine di grande sport. Cinque discipline - salto ostacoli, dressage, concorso completo, attacchi e volteggio - racchiuse nel format del Chio (acronimo che sta per 'Concours Hippique International Officiel') hanno infatti visto oltre 350mila spettatori durante le otto giornate di gare. Da evento dedicato soltanto al salto ostacoli partito nel 1924, Aquisgrana nel tempo ha aperto le porte anche al dressage e agli attacchi e poi al completo e al volteggio per una multidisciplinarità che da qualche decennio dà vita al 'Weltfest der Pferdesports' cioè il 'Festival Mondiale dell'Equitazione'. Cuore pulsante è l'Hauptstadion, l'arena principale che ospita 40mila persone che domenica scorsa sono andate in visibilio per lo strepitoso successo di Gerrit Nieberg nel Gran Premio Rolex di Aquisgrana dotato da solo di un milione e mezzo di euro di montepremi.

GERRIT NIEBERG E BEN 431
©IPEGGY SCHRODER FOTOGRAFIE

SALTO OSTACOLI

La vittoria di Gerrit Nieberg è stata la sorpresa di questa edizione del Gran Premio valido come tappa del Rolex Grand Slam of Showjumping. Il 29enne tedesco non era infatti tra i favoriti della vigilia, ma la sua è stata una vittoria strameritata, ottenuta in maniera spregiudicata in un barrage a cinque. In sella ad un coraggioso Ben 431, Nieberg ha infatti affrontato traiettorie che gli avversari non hanno nemmeno osato ipotizzare. E i suoi avversari portano i nomi di campioni del calibro del britannico Scott Brash, secondo classificato con Hello Jefferson, del belga Olivier Philippaerts terzo su Katanga van het Dingeshof ed ancora il binomio vincitore del Gran Premio 2021 formato dal tedesco Daniel Deusser e Killer Queen VDM e lo statunitense McLain Ward con HH Azur. Gerrit Nieberg è un figlio d'arte - il padre è infatti Lars, pilastro delle squadre tedesche degli anni '90-2000 con in bacheca quattro medaglie d'oro a squadre a Olimpiadi, campionati del mondo e d'Europa – e ad Aquisgrana ha centrato il successo più importante della sua carriera. Un successo che ha però dedicato a suo padre - «Senza di lui niente di tutto questo sarebbe stato possibile» ha sottolineato - e che lo proietta da 'live contender' al prossimo appuntamento di settembre del Rolex Grand Slam a Spruce Meadows. Prima del Gran Premio la Germania aveva vinto anche la Coppa delle Nazioni schierando un team con addirittura tre binomi debuttanti, seppur di lusso, ad Aquisgrana: Jana Wargers con Limbridge un mese e mezzo fa secondi classificati nel Gran Premio Rolex di Piazza di Siena, Christian Kukuk con Mumbai e André Thieme con DSP Chakaria binomio questo campione d'Europa in carica. Quarta di squadra Janne Friederike Meyer-Zimmermann, tra l'altro in dolce attesa, con Messi van't Ruytershof. «Ovviamente possiamo contare su cavalieri più esperti, ma abbiamo deciso di dare spazio a questi fantastici ragazzi in vista dei Campionati del Mondo. Direi che hanno meritato di essere nella squadra!» – ha detto il cittì tedesco Otto Becker confermando la grande qualità dei binomi su cui può fare affidamento.

DRESSAGE

Adrenalina a mille anche nel dressage dove è stato un colpo di scena a decidere la vittoria nella Coppa delle Nazioni. Quando sembrava che la Germania potesse ottenere la sua quarantesima vittoria davanti al pubblico di casa di Aquisgrana, è arrivata l'eliminazione del suo binomio più atteso. Durante la prova un giudice ha infatti segnalato una traccia di sangue dalla bocca di Dsp Quantaz montato da Isabell Werth che ha così dovuto lasciare il rettangolo. La squalifica della Werth ha quindi consegnato la vittoria alla Danimarca che aveva comunque tenuto testa alla squadra tedesca che si è dovuta accontentare della piazza d'onore. Per i danesi si tratta di un successo storico, il primo ottenuto ad Aquisgrana dove hanno vinto solo l'Olanda (tre volte) e la Germania (39). La Danimarca ha però ribadito sul campo la sua affermazione vincendo tutto a titolo individuale con Cathrine Dufour e Vamos Amigos: Grand Prix, Grand Prix Special e Kur. Tra i componenti della squadra della Germania c'era anche Ingrid Klimke, amazzone plurimedagliata del concorso completo. Oltre ad aver gareggiato nella Coppa delle Nazioni di dressage con Franziskus 15, la Klimke si è piazzata al secondo posto anche nella Coppa delle Nazioni di completo in sella a Equistros Siena Just Do It, cavallo con il quale a maggio si è classificata seconda nel test event dei campionati del mondo di completo ai Pratoni del Vivaro. Ingrid Klimke è così diventata la prima atleta a gareggiare ad Aquisgrana nelle Coppe delle Nazioni di due discipline. Un doppio impegno che non l'ha minimamente preoccupata: «Mi sono divertita - ha detto - quando monto un cavallo dopo l'altro a casa è molto più stressante!».

COMPLETO

Non sono mancati i colpi di scena nemmeno nel concorso completo. Protagonista suo malgrado ancora la Germania che, da una doppietta a titolo individuale, si è dovuta accontentare solo del primo posto di Sandra Auffarth con Viamant du Matz. In testa aveva infatti chiuso Michael Jung con Fischer Chipmunk FRH ma, dopo averne visionato il video, la giuria lo ha penalizzato di 15 punti per non aver superato correttamente un ostacolo del cross prova che, diversamente dal solito, è stata quella conclusiva. Retrocesso Jung all'ottavo posto, la vittoria è andata alla Auffarth. Statistiche alla mano, per la tedesca si tratta di un successo di buon auspicio in vista dei mondiali 2022 dei Pratoni del Vivaro. Anche nel 2014 aveva infatti vinto ad Aquisgrana per poi laurearsi campionessa ai Weg in Normandia.
Il vero e triste colpo di scena, è stato però l'incidente in cross in cui è incappato il binomio campione del mondo in carica formato dalla britannica Rosalind Canter e da Allstar B. Niente di grave per la Canter, ma per Allstar B non c'è stata altra soluzione che l'eutanasia. La Coppa delle Nazioni è stata vinta dalla Gran Bretagna, dominatrice della gara fin dalla prima prova di dressage. Il successo di Aquisgrana non ripaga però di certo il team britannico per la perdita di un cavallo di sicuro affidamento in vista dell'appuntamento iridato di settembre.

CATHRINE DUFOUR E VAMOS AMIGOS
©FEI/LEANJO DE KOSTER

SANDRA AUFFARTH E VIAMANT DU MATZ
©FEI/CHIO AACHEN